

Invito al mese di settembre

di Rohini Menon

Dal 2016 Gurumayi guida i Siddha Yogi e i nuovi cercatori a dedicare il mese di settembre alla pratica dell'assimilazione. Nel corso degli anni, Gurumayi ha posto grande enfasi sulla pratica dell'assimilazione. Ha insegnato che tramite l'assimilazione siamo in grado di trattenere la *shakti* dentro di noi e di sperimentare i frutti delle nostre pratiche. Alla luce di questo, Gurumayi ha chiesto che durante il mese di settembre il suo Messaggio per il 2026 venga pubblicato sul sito web del sentiero Siddha Yoga, una riga alla volta, per facilitare la nostra riflessione e favorire l'immersione nella potenza del Messaggio.

Mentre parlavo con Gurumayi di come avrei diffuso questo "Invito al mese di settembre", Gurumayi mi ha guardato e mi ha detto: "Vuoi sentire una storia?"

Io ho risposto: "Certo che voglio sentire una storia!" Gurumayi me l'ha raccontata, ed ecco ciò che ho conservato nella memoria:

Durante il suo terzo tour mondiale, una delle località in cui Baba Muktananda si recò per tenere *satsang*, *darshan* e Intensivi Shaktipat fu Santa Monica, in California. Gurumayi era l'interprete di Baba durante questa visita di insegnamento. In quel periodo, Baba e lo staff del tour alloggiarono in un albergo affacciato sull'oceano Pacifico.

Una mattina presto, ben prima dell'alba, Gurumayi uscì all'aperto, guardò l'orizzonte ad ovest e rimase incantata e sbalordita da ciò che vedeva. Lì, in lontananza, c'era un enorme disco dorato, che brillava intensamente e illuminava l'acqua sottostante.

Era incredibile. Gurumayi non aveva mai visto nulla di simile. Pensò: "Ho questa esperienza durante la meditazione, quindi devo *essere* in meditazione!"

Non riusciva a immaginare che una visione del genere potesse essere reale nello stato di veglia.

Dopo quella che sembrò un'eternità, Gurumayi scese infine in giardino, dove incontrò altri sevaiti. Chiese loro di venire a guardare ciò che aveva visto lei, e confermare che non fosse frutto del suo stato di euforia. Quando Gurumayi notò la gioia e l'entusiasmo di tutti alla vista della sfera dorata all'orizzonte, si rese conto che si trattava, davvero, della luna!

Quella fu la primissima volta in cui Gurumayi vide la luna piena sull'oceano Pacifico. E Gurumayi ricordava chiaramente che qualcuno aveva esclamato: "Wow! Sembra proprio la luna del raccolto!"

Gurumayi ha anche raccontato che da allora quella visione è rimasta impressa nella sua coscienza.

Quando Gurumayi ha detto che la luna piena che aveva visto era simile alla luna del raccolto, ho avuto un'illuminazione. Ho realizzato che sul sentiero del Siddha Yoga la pratica annuale dell'assimilazione si svolge durante il mese del raccolto, settembre. Così, mi è venuta voglia di cercare il significato della parola *harvest* (raccolto).

La parola inglese moderna *harvest* deriva dal suo precursore, il termine dell'inglese antico *haerfest*, che significa "autunno". Per scoprire l'etimologia di alcune parole moderne, gli storici della lingua cercano indizi sulle civiltà antiche e sulle loro lingue. Dalle loro ricerche apprendiamo che si ritiene che la radice originaria di *harvest* sia *kerp*, che significa "cogliere" o "raccogliere". Durante più di quattro millenni, in cui le lingue del mondo hanno subito profondi cambiamenti, i suoni di *kerp* si sono evoluti, con il suono *k* che si è trasformato nel suono *h* e il suono *p* nel suono *f*. Intorno all'XI secolo d.C., la parola *haerfest* era già in uso. Col passare del tempo, il significato di *haerfest* – in seguito, *harvest* – finì per includere non solo il periodo in cui si raccoglievano i frutti dell'agricoltura, ma anche i raccolti stessi e l'atto della raccolta.



Nell'ascoltare l'esperienza di Gurumayi della luna piena, mi sono ritrovata in uno stato di serenità. Mi sono sentita immersa in quella visione. Ho avuto una certa intuizione sul legame tra assimilazione e raccolto, e volevo verificare con Gurumayi se l'avevo compresa correttamente. Ho chiesto: "Questa storia sta forse a significare che ci sono momenti in cui il cercatore deve lasciare che sia l'esperienza a venire da lui?"

Gurumayi ha detto: "Sì. Le persone si concentrano molto sullo 'sforzo' e si perdono l'esperienza".

Ho risposto: "Quindi l'esperienza è sempre a disposizione, e i cercatori devono semplicemente lasciare che accada?"

Gurumayi ha risposto: "Sì. E poi, quando una tale esperienza accade, è come una magia. Questi corpi celesti di luce – ti danno un'esperienza molto concreta di cos'è la magia".



Ora ritorniamo a come si prospetta questo mese di settembre per tutti noi. È sicuramente il mese giusto per noi, come cercatori, per raccogliere l'abbondante frutto degli sforzi che abbiamo profuso nella nostra *sadhana* Siddha Yoga nel corso di quest'anno. Gurumayi ha impartito il suo Messaggio in *Dolce Sorpresa* il 1° gennaio, e da quel *satsang* abbiamo continuato a riflettere sul suo Messaggio e a svolgere le pratiche Siddha Yoga.

E dunque, nel mese di settembre, ciò che comprendo che Gurumayi ci stia dicendo è: "Mettetevi comodi e godetevi i frutti della vostra *sadhana*". Guidandoci in questo modo, Gurumayi ci orienta ad apprezzare tutto ciò che abbiamo fatto finora. Prendiamoci del tempo in questo mese di settembre per rivedere il Messaggio di Gurumayi per il 2026, con la consapevolezza che stiamo sperimentando i frutti di quel Messaggio: ne stiamo vedendo la bellezza meravigliosa, ne stiamo assaporando il gusto delizioso, ne stiamo respirando la fragranza inebriante.

In questo mese, nel praticare l'assimilazione, facciamo qualcosa di gentile per noi stessi, siamo gentili con noi stessi. Come possiamo farlo? Vorrei condividere con voi una pratica che seguo: quando la mia mente mi tormenta con pensieri del tipo: "Avrei potuto fare questo", "Avrei potuto fare di *più* in questo", "Avrei dovuto fare quello", "Avrei dovuto fare di *più* in quello", sento nella testa la voce di Gurumayi che mi dice: "Rohini, non è necessario. Semplicemente lascia andare".

Quello che ho capito del mese di settembre è che durante la pratica dell'assimilazione non stiamo più piantando i semi né arando la terra. Stiamo raccogliendo!

Mentre scrivevo questo invito per il mese di settembre sul sentiero Siddha Yoga, mi è venuta in mente un'immagine che vorrei condividere con tutti voi. Rivedendo ogni riga del Messaggio di Gurumayi per il 2026, potete visualizzare di trovarvi davanti a un campo ricco dei vostri prodotti preferiti: mais, grano, riso, tulipani, lavanda, girasoli, una profusione di fiori selvatici o un frutteto rigoglioso. Non abbiate limiti! Concedetevi di sperimentare la vastità di quel panorama. Godetevi il profondo senso di liberazione che si manifesta nel respiro. Lasciate che il cuore provi gratitudine per tutta la *sadhana* che avete praticato durante l'anno. Osservate come il vostro intero essere sia appagato mentre si immerge nella meraviglia del frutto della vostra *sadhana*.

Assimilando il Messaggio di Gurumayi per il 2026 avremo anche l'opportunità di ricevere il *darshan* di Gurumayi attraverso una galleria sul sito web del sentiero Siddha Yoga. Ogni settimana verrà pubblicata una nuova serie di immagini dell'Ashram Shree Muktananda, da gennaio ad agosto 2026. Questa galleria è intitolata "In compagnia di Gurumayi Chidvilasananda".

Lo scopo di questo invito è che possiate trarre il massimo beneficio dal mese di settembre. E come? Raccogliendo i frutti della vostra *sadhana* e visitando ogni giorno il sito web del sentiero Siddha Yoga.

